
RASSEGNA STAMPA – MISCHIAMO LE CARTE (Si segnala tra gli altri: Repubblica, Corriere Mezzogiorno, Ansa, Roma, La Sicilia, Napolitoday, Dire, LaPresse, AGcult)

QUOTIDIANI

la Repubblica

Napoli

L'INIZIATIVA

“Mischiamo le carte” gli archivi si raccontano

Archivi e biblioteche si aprono alla città per celebrare i 2500 anni di Napoli. Fino al 31 dicembre si potrà conoscere il patrimonio archivistico grazie all'iniziativa "Mischiamo le Carte", viaggio nel cuore documentario della città. Tredici gli istituti culturali coinvolti tra archivi, biblioteche e fondazioni che esporranno, in alcuni casi per la prima volta, un documento o un volume particolarmente significativo. "È un progetto che fa riscoprire il grande valore degli archivi della città", afferma il sindaco, Gaetano Manfredi. A partecipare sono le istituzioni aderenti al Miglio della Memoria, il protocollo d'intesa firmato dalla soprintendenza con 18 enti culturali del centro antico per la valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliotecario custodito nell'area delimitata dai tre decumani. L'itinerario si snoda lungo il tracciato dell'antica Neapolis. Tra i gioielli esposti, il più antico manoscritto partenopeo della Commedia di Dante, miniato e annotato con glosse in volgare napoletano, risalente alla metà del XIV secolo e conservato nella Biblioteca dei Girolamini; la pianta della città del 1566 custodita alla Fondazione Biblioteca Benedetto Croce e il Quartetto in "mi minore" di Giuseppe Verdi.



Orbetello, durante il suo ultimo viaggio nel tentativo di raggiungere Roma per ottenere la grazia da Papa Paolo V. Tuttavia, secondo Vinceti, «il pittore non sbarcò lì, bensì alla meno conosciuta spiaggia della Croce, situata a sud-ovest della Rocca Spagnola di Porto Ercole». «Quella zona, isolata e nascosta, era l'unica che gli permetteva di evitare la cattura da parte dei soldati spagnoli che presidiavano il porto», afferma Vinceti. «Il luogo si trova proprio sotto le imponenti mura della rocca, protetto da scogliere e lontano dallo sguardo

delle pattuglie». Lo storico e ricercatore Silvano Vinceti ha poi riscoperto una missiva datata 29 luglio 1610, firmata da Deodato Gentile, delegato pontificio a Napoli, e indirizzata a Scipione Borghese, responsabile della giustizia nel periodo della fuga di Caravaggio. Nella lettera si legge che la feluca (una piccola imbarcazione veloce) riportò a Napoli le «robbe» di Caravaggio, tra cui solo tre quadri. Scrive Gentile: «Ho fatto subito vedere se vi sono i quadri, e ritrovo che non ne sono più, in essere, eccetto che tre, il dai S. Giovanni,

e la Maddalena». Questo dettaglio, secondo Vinceti, getterebbe nuova luce sul mistero delle opere che il pittore portava con sé. Non cinque o sei come si è ipotizzato, ma soltanto tre: due raffigurazioni di San Giovanni e una Maddalena. I dipinti vennero restituiti a Costanza Colonna, marchesa e protettrice del pittore, nella sua residenza di Chiaia, da dove Caravaggio era partito. (nella foto, un particolare dell'opera «La cattura di Cristo», del 1602 dove a destra c'è uno degli autoritratti dello stesso Caravaggio).

Napoli 2025 Documenti esposti come gemme del passato

di **Nataschia Festa**

Un manoscritto con tre trattati sull'Inquisizione a Napoli di Giacomo Capece Galeota (1617-1680) e anonimi: è esposto come una gemma di carta all'Archivio notarile distrettuale di Napoli (via San Paolo ai Tribunali). Uno *Stato d'anime* datato 1756, in mostra alla parrocchia del Duomo; la *Commedia* di Dante Alighieri in un manoscritto trecentesco chiamato *Codice Filippino*, riemerso dalla Biblioteca dei Girolamini. È solo il primo trittico di tredici tesori documentali proposti da «Mischiamo le Carte», un nuovo itinerario culturale disegnato da Palazzo San Giacomo-Napoli 2500 e il Polo del Miglio della Memoria. Curato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania guidata da Gabriele Capone e da Laura Valente, direttrice artistica del comitato che festeggia il compleanno della città, parte da un'idea che scava oltre le facciate dei palazzi, offrendo un percorso «di carta» attraverso il quale rileggere Napoli. Fino al 31 dicembre, le varie istituzioni coinvolte esporranno per la prima volta, una testimonianza poco nota della storia partenopea. Fondamentale anche in questo caso è il tracciato urbanistico, il «miglio» appunto, che si snoda lungo i decumani dell'antica Neapolis. Qui troviamo ancora: nella Biblioteca Fra Landolfo Caracciolo - via dei Tribunali, 316 - alcune lettere dell'Archivio Palatucci, lo



Mischiamo le carte

Un itinerario in tredici tappe Salvo l'archivio del Comune

Schindler campano che salvò molti ebrei dalla deportazione nazifascista. Alla Biblioteca Universitaria - via Giovanni Paladino - si potrà ammirare *Il Masaniello e scritti inediti di Niccolò Corvo - Trascrizione di Michele Capaldo* del 1869 mentre San Pietro a Majella estrae dal suo archivio-giacimento, un inedito verdiano, lo racconta Valente: «Giuseppe Verdi, nel 1872, è a Napoli e viene invitato con insistenza dal bibliotecario del Conservatorio a lasciare uno spartito autografo. Il compositore alla fine cede e scrive il *Quartetto in mi minore* il cui manoscritto sarà esposto proprio in questa occasione». È ancora tante le chicche che il visitatore troverà alla Fondazione Banco di

Napoli - *Libro di conti degli Espositi, Santa Casa dell'Annunziata* -, alla Fondazione Biblioteca Benedetto Croce che esporrà una *Pianta della città di Napoli*, datata 1596 di Étienne Du Perac e Antonio Lafréry, all'Istituto Italiano per gli Studi Storici dove sarà visibile il *Verbale manoscritto del primo consiglio direttivo* - 18 dicembre 1946, infine a Palazzo Carafa, nella sede della Soprintendenza Archivistica della Campania, in San Biagio dei Librai, dove s'è tenuta anche la presentazione, si potrà ammirare il *Libro contabile Ospedale di Sant'Angelo a Nido* (1494-1496). «Mischiamo le Carte è un invito a rimescolare le fonti della memoria, intrecciando sapere e sensibilità, ar-

Com'era e com'è
Sopra a sinistra l'Archivio storico del Comune di Napoli in abbandono. A destra ora, all'Archivio di Stato di Pizzofalcone, restaurato e indicizzato

chivi e teatro, arte e cittadinanza. Nel contesto di Napoli 2500, poi, è importante la valorizzazione dell'Archivio Storico del Comune di Napoli, un pezzo fondamentale della nostra storia e della nostra identità, complessa, stratificata e da riscoprire oltre che preservare», ha detto il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. Un itinerario inedito tra antichi documenti dunque, e all'interno di questo percorso, una notizia che rassicura gli studiosi e chi ha a cuore la storiografia. È di estrema importanza, infatti, il recupero dell'Archivio comunale, finora custodito nelle sedi di San Lorenzo e Torre di Guardia in condizioni così critiche da aver meritato anni fa, proprio da queste pa-

gine, l'appello del compianto Giuseppe Galasso. L'intervento della Soprintendenza Archivistica ha permesso di mettere in salvo e catalogare una serie di fondi, tra cui atti deliberativi del Consiglio e della Giunta comunale (1861-1990), decreti sindacali e podestari, documenti sull'edilizia pubblica, registri dello stato civile, carte relative al patrimonio immobiliare, mappe e cartografie storiche. «Questo patrimonio così strategico per la nostra città - ha detto il soprintendente Gabriele Capone - è stato trasferito nella sede dell'Archivio di Stato in via Pizzofalcone e, attraverso una richiesta al Comune, sarà accessibile a tutti. L'indice è sul nostro sito. Presto proseguiremo con il recupero delle sedi di Pontenuovo e dell'Annunziata, lavorando in situ, ed è in programma anche il recupero dell'Anagrafe storica del Comune in piazza Dante (da anni non fruibile ndr)». Dal canto suo,

Manfredi
Lungo il Miglio della Memoria per conoscere la città. L'Archivio svela gli atti di chi ha governato, tra urbanistica, risanamento vicende sindacali e politiche

Antonio Leo Tarasco, direttore Generale Archivi del Mic aggiunge: «Il trasferimento e il riordino dell'Archivio storico del Comune di Napoli, reso possibile anche grazie al supporto economico della Direzione generale, rappresentano un fondamentale passo per restituire alla collettività documenti preziosi, rimasti a lungo inaccessibili, e un investimento per il futuro culturale della città. L'auspicio è che questa iniziativa rappresenti un modello di cooperazione e di attenzione alla memoria collettiva».

È intervenuto anche Ferdinando Tozzi, delegato all'audiodisivo, e a «benedire» le iniziative c'era Luigi La Rocca, capo del Dipartimento per la tutela del Patrimonio Culturale (del quale fanno parte Archivi e Biblioteche): «Mischiamo le Carte è un valore aggiunto per promuovere la città con un turismo di alta qualità, dedicato a chi voglia conoscerne le radici e quello che l'Unesco ha riconosciuto come lo spirito di Napoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"MISCHIAMO LE CARTE": ITINERARIO TRA MAPPE ANTICHE, CODICI MINIATI E MANOSCRITTI PREZIOSI

Lungo i decumani la storia narrata dai documenti

DI RICCARDO RUBINO

Oltre due milioni di volumi e circa 150 chilometri lineari di documenti d'archivio. Il tutto nello spazio estremamente ridotto dei tre decumani proclamati 30 anni fa Patrimonio dell'Unesco. L'iniziativa si chiama "Mischiando le Carte" e propone, fino al 31 dicembre, un itinerario che si snoda lungo il tracciato dell'antica Neapolis. Saranno esposti documenti d'archivio tra i quali codici miniati, mappe antiche e lettere dalla guerra e dalla deportazione. Ma anche registri contabili del Quattrocento e testi teatrali popolari. Tutto ciò, insomma, che essendo visitato e metaforicamente "toccato" può far riaffiorare la storia della nostra città e ricostruire una salda memoria collettiva. "Mischiando le Carte" è nata in occasione dei 2500 anni di Napoli e fa parte di un progetto ampio che ha visto una grande sinergia fra istituzioni come istituti di ricerca, università, fondazioni e, non ultimo, il conservatorio di Musica di San Pietro a Majella. Al progetto hanno collaborato il Comune di Napoli, "Napoli 2500", il co-

mitato nato in occasione dei 2500 anni della città e diretto da Laura Valente (nella foto con il sindaco Gaetano Manfredi), e il "Miglio della Memoria", polo culturale che già da tempo valorizza il ricco patrimonio di archivi e biblioteche del centro storico. «Ognuno di quei documenti avrebbe meritato una mostra a parte. - ha dichiarato Gabriele Capone, Soprintendente archivistico e bibliografico della Campania - Noi ci diamo il merito che un sistema di collaborazione fra istituti ha funzionato bene. Non ci siamo inventati niente di particolare, abbiamo solo valorizzato il nostro patrimonio». Alla presentazione del progetto, ieri a palazzo Carafa in via San Biagio dei Librai, anche il Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi: «Questo è un percorso che parte da lontano - ha affermato - e che conserva la memoria della nostra città». Molte le storie che emergono dagli archivi.



Tra i gioielli esposti, spicca il più antico manoscritto partenopeo della "Divina Commedia" di Dante, annotato con glosse in volgare napoletano. Alla fondazione Biblioteca Benedetto Croce sarà invece visibile la Pianta della città di Napoli del 1566, mentre il conservatorio di San Pietro a Majella espone un unicum di Giuseppe Verdi. In questo caso la storia è curiosa. Fu Francesco Florimo, archivista e infine direttore della biblioteca del Conservatorio di San Pietro a Majella che tamponò il grande musicista quando seppe che era in visita a Napoli. Fu così che riuscì ad ottenere l'unico quartetto da camera del grande compositore (Quartetto in mi minore). Sul documento appare l'autografo e la scritta "saldato!", a testimonianza del suo dono all'istituzione. Nell'ambito della conferenza è stato promosso anche il recupero dell'Archivio storico del Comune di Napoli che fino a poco fa versava in condizioni disperate. L'archivio è stato in parte riordinato e spostato nella sede dell'Archivio di Stato di via Pizzolungo. È già fruibile on-line dagli studiosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

14 LA SICILIA Venerdì 18 Luglio 2025

Cultura

NAPOLI

Un percorso tra archivi e biblioteche per i 2500 anni

Archivi e biblioteche si aprono alla città per celebrare i 2500 anni dalla fondazione di Napoli. Fino al 31 dicembre napoletani e turisti potranno avvicinarsi e conoscere il patrimonio archivistico cittadino. Tutto questo grazie all'iniziativa "Mischiando le Carte", viaggio nel cuore documentario della città. Il progetto vede la collaborazione tra Comune di Napoli, Napoli 2500 e il Polo del Miglio della Memoria, ed è curato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, diretta da Gabriele Capone, e dalla direttrice artistica di Napoli 2500, Laura Valente.

Tredici gli istituti culturali coinvolti tra archivi, biblioteche e fondazioni che apriranno le sedi esponendo, in alcuni casi per la prima volta, un documento o un volume particolarmente significativo della storia di Napoli, selezionato dal proprio patrimonio archivistico o bibliografico.

AGENZIE DI STAMPA

- Agenzia ANSA – Agenzia Nazionale Stampa Associata

Titolo: Percorso tra archivi e biblioteche per i 2500 anni di Napoli

Thu, 17 07 2025 14:21:19

(ANSA) - NAPOLI, 17 LUG - Archivi e biblioteche si aprono alla città per celebrare i 2500 anni dalla fondazione di Napoli. Fino al 31 dicembre napoletani e turisti potranno avvicinarsi e conoscere il patrimonio archivistico cittadino. Tutto questo grazie all'iniziativa **'Mischiamo le Carte'**, viaggio nel cuore documentario della città. Il progetto vede la collaborazione tra Comune di Napoli, Napoli 2500 e il Polo del Miglio della Memoria, ed è curato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania, diretta da Gabriele Capone, e dalla direttrice artistica di Napoli 2500, Laura Valente.

Tredici gli istituti culturali coinvolti tra archivi, biblioteche e fondazioni che apriranno le sedi esponendo, in alcuni casi per la prima volta, un documento o un volume particolarmente significativo della storia di Napoli, selezionato dal proprio patrimonio archivistico o bibliografico. Dal XIV al XX secolo, **'Mischiamo le Carte'** accompagna i visitatori in un viaggio attraverso i secoli e le straordinarie ricchezze culturali della città. «È un progetto che fa riscoprire ai napoletani, e anche a chi visita la città, il grande valore dei suoi archivi - ha detto il sindaco, Gaetano Manfredi - sia quelli storici che comunali, fa riscoprire la storia della città attraverso i documenti. È un percorso molto bello che racconta le tante storie di Napoli, sia quelle conosciute che le tante sconosciute, e consentirà di attraversare la storia di una città così stratificata e straordinaria come la nostra». A partecipare sono le istituzioni aderenti al Miglio della Memoria, il protocollo d'intesa firmato dalla Soprintendenza con 18 enti culturali del centro antico e con il sostegno del Comune per la valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliotecario custodito nell'area delimitata dai tre decumani.

L'itinerario si snoda lungo il tracciato dell'antica Neapolis, unendo luoghi solitamente inaccessibili a prospettive inedite sulla storia cittadina. Le aperture e le visite saranno gestite dal personale di ogni istituto. Tra i gioielli esposti, il più antico manoscritto partenopeo della Commedia di Dante, miniato e annotato con glosse in volgare napoletano, risalente alla metà del XIV secolo e conservato nella Biblioteca dei Girolamini; la pianta della città del 1566 custodita alla Fondazione Biblioteca Benedetto Croce; il Quartetto in *'mi minore'* di Giuseppe Verdi, l'unico quartetto da camera del compositore, autografo e recante la scritta «saldato!», a testimonianza del suo dono al Conservatorio di San Pietro a Majella.

- «La memoria custodita diventa narrazione performativa, funzione attiva degli archivi, punto di partenza per la costruzione di un linguaggio capace di raccontare e valorizzare non solo il contenuto, ma i luoghi», ha sottolineato la direttrice artistica, Valente. Nell'occasione è stato presentato anche il recupero dell'Archivio Storico del Comune di

Napoli, finora custodito nelle sedi di San Lorenzo e Torre di Guardia e da anni in condizioni critiche. «L'Archivio comunale - ha evidenziato il soprintendente, Capone - è un importante strumento per lo studio della storia cittadina e nei prossimi mesi sono previsti ulteriori interventi sugli archivi di Pontenuovo e dell'Annunziata». (ANSA).
YKN-TOR 17-LUG-25 14:19 NNNN

Link: https://www.ansa.it/campania/notizie/2025/07/17/un-percorso-tra-archivi-e-biblioteche-per-i-2500-anni-di-napoli_0f28b9dd-3eb4-4085-a325-ab969661d373.html

The screenshot shows the ANSA website interface. At the top, there's a navigation bar with the ANSA logo, a menu icon, and links for 'Siti internazionali', 'Accedi o Registrati', and 'Abbonati'. Below this is a large advertisement for Vodafone Italy, featuring a woman's face and text about mobile offers. To the right of the ad, there's a small text block: 'Solo online: la SIM è gratuita. Scopri le offerte mobile per chi vuole cambiare operatore e passare a Vodafone. Scopri ora'. Below the ad, there's a row of five small news thumbnails with titles like 'Giornata mondiale delle emoji', 'Le mostre del weekend', 'Nel Museo della moda a Firenze entrano 40 abiti del '900', 'Il Museo MA*TA di Taranto inaugura un percorso multisensoriale', and 'In onda un docufiction sugli agenti vittime con Falcone e Borsellino'. Below these are more category links: 'Temi caldi', 'Dazi', 'Gaza', 'Ucraina', 'Inchiesta Milano', 'Terra&Gusto', 'Vaticano', and 'Osservatorio IA'. The main article title is 'Un percorso tra archivi e biblioteche per i 2500 anni di Napoli', with a subtitle 'Iniziativa 'Mischiamo le Carte' fino al 31 dicembre'. The main image shows a man in a suit sitting in a chair in a grand room with classical columns. To the right of the main image is another Vodafone advertisement. At the bottom right, there's a date and time stamp: 'NAPOLI, 17 luglio 2025, 14:26' and 'Redazione ANSA'. Below that is a small 'ANSA check' logo.

- Agenzia LaPresse

Titolo: Napoli: 'Mischiamo le carte', esposto manoscritto Commedia del XIV secolo
CULTURA

Napoli: **Mischiamo** le carte', esposto manoscritto Commedia del XIV secolo
Thu, 17 07 2025 14:41:13

Napoli, 17 lug. (LaPresse) - Un manoscritto della Commedia di Dante risalente al XIV secolo, miniato e annotato con glosse in volgare napoletano, è tra i preziosi documenti che saranno esposti da luglio a dicembre a Napoli per l'iniziativa «**Mischiamo** le Carte», promossa nell'ambito delle celebrazioni per i 2500 anni dalla fondazione di Neapolis. Il progetto vede la collaborazione tra il Comune di Napoli, Napoli 2500 e il Polo del Miglio

della Memoria. «**Mischiamo** le carte», curato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania diretta da Gabriele Capone e dalla direttrice artistica di Napoli 2500 Laura Valente, coinvolge 13 istituti culturali tra archivi, biblioteche e fondazioni che apriranno le proprie sedi al pubblico fino al 31 dicembre 2025. Ognuno di essi esporrà, in alcuni casi per la prima volta, un documento o un volume particolarmente significativo della storia di Napoli, selezionato dal proprio patrimonio archivistico o bibliografico. Dal XIV al XX secolo, «**Mischiamo** le Carte» accompagna i visitatori in un viaggio attraverso i secoli e le straordinarie ricchezze culturali della città. A partecipare sono le istituzioni aderenti al Miglio della Memoria - il protocollo d'intesa firmato dalla Soprintendenza con 18 enti culturali del centro antico e con il sostegno del Comune - che costituiscono un sistema culturale volto alla valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliotecario custodito nell'area delimitata dai tre decumani. Un progetto pensato per rafforzare l'identità storica di Napoli attraverso la rete dei suoi luoghi della memoria, concentrati in appena un miglio quadrato. (Segue).

mca

CULTURA

Napoli: «**Mischiamo** le carte», esposto manoscritto Commedia del XIV secolo-2-
Thu, 17 07 2025 14:41:13

Napoli, 17 lug. (LaPresse) - La presentazione del progetto si è tenuta oggi in conferenza stampa alla presenza del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, del soprintendente Gabriele Capone, della direttrice artistica di Napoli 2500 Laura Valente, con gli interventi tra gli altri di Luigi La Rocca, Capo Dipartimento per la tutela del Patrimonio culturale, Antonio Leo Tarasco, direttore generale Archivi del Ministero della Cultura e Ferdinando Tozzi, delegato del sindaco per l'industria musicale e l'audiovisivo del Comune di Napoli. L'itinerario si snoda lungo il tracciato dell'antica Neapolis, unendo luoghi solitamente inaccessibili a prospettive inedite sulla storia cittadina. Le aperture e le visite saranno gestite dal personale di ogni istituto. Codici miniati, mappe antiche, partiture originali, lettere dalla guerra e dalla deportazione, registri contabili del Quattrocento, testi teatrali popolari, trattati sull'Inquisizione, documenti scientifici pionieristici sono solo alcuni dei tesori custoditi per secoli e oggi restituiti al pubblico attraverso visite guidate performative, spettacoli, concerti e percorsi tematici. Tra i gioielli esposti, spicca il più antico manoscritto partenopeo della Commedia di Dante, miniato e annotato con glosse in volgare napoletano, risalente alla metà del XIV secolo e conservato presso la Biblioteca dei Girolamini. Alla Fondazione Biblioteca Benedetto Croce sarà invece visibile la Pianta della città di Napoli del 1566, mentre il Conservatorio di San Pietro a Majella espone il Quartetto in mi minore di Giuseppe Verdi, l'unico quartetto da camera del compositore, autografo e recante la scritta «saldato!», a testimonianza del suo dono all'istituzione. (Segue).

mca

171440 Lug 2025

CULTURA

Napoli: **`Mischiamo** le carte', esposto manoscritto Commedia del XIV secolo-3-
Thu, 17 07 2025 14:41:13

Napoli, 17 lug. (LaPresse) - Nel corso della conferenza stampa è stato inoltre presentato il recupero dell'Archivio Storico del Comune di Napoli, finora custodito nelle sedi di San Lorenzo e Torre di Guardia e da anni in condizioni critiche. L'intervento ha permesso di salvare e rendere accessibili preziosi fondi documentari, tra cui atti deliberativi del Consiglio e della Giunta comunale (1861-1990), decreti sindacali e podestarili, documenti sull'edilizia pubblica, registri dello stato civile, carte relative al patrimonio immobiliare, mappe e cartografie storiche. Un patrimonio civico di straordinario valore, oggi finalmente restituito alla città e alla comunità scientifica grazie a un lungo e meticoloso lavoro archivistico e interistituzionale. «**`Mischiamo** le Carte' è un invito a rimescolare le fonti della memoria, intrecciando sapere e sensibilità, archivi e teatro, arte e cittadinanza. Nel contesto di Napoli 2500, poi, è importante la valorizzazione dell'Archivio Storico del Comune di Napoli, un pezzo fondamentale della nostra storia e della nostra identità, complessa, stratificata e da riscoprire oltre che preservare», ha detto il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi. (Segue).

mca

171440 Lug 2025

CULTURA

Napoli: **`Mischiamo** le carte', esposto manoscritto Commedia del XIV secolo-4-
Thu, 17 07 2025 14:41:13

Napoli, 17 lug. (LaPresse) - «Abbiamo voluto che Napoli 2500 non fosse una singola data sul calendario, ma un percorso lungo un anno intero proprio per valorizzare il patrimonio artistico, culturale e civile della città», ha dichiarato Teresa Armato, assessora al Turismo e alle Attività produttive con delega alle celebrazioni per Napoli 2500. «**`Mischiamo** le Carte - ha aggiunto - è un esempio emblematico di questo approccio: un progetto che rimette in circolo la memoria attraverso documenti straordinari e costruisce un ponte tra istituzioni e cittadinanza. Napoli 2500 è un'occasione per raccontare la nostra storia, ma anche per riaffermare che la nostra città può essere un luogo che custodisce, racconta e sorprende anche attraverso i suoi archivi». Con la mostra **`Mischiamo** le Carte' ospitata nelle sedi de 'Il Miglio della Memoria', ha spiegato il soprintendente archivistico e bibliografico della Campania Gabriele Capone, «proponiamo un percorso culturale fatto di testimonianze documentali sulla storia di Napoli, simbolicamente pensate come 'candeline' per celebrare i 2500 anni della città. Inoltre, grazie a un lavoro congiunto tra Comune e Soprintendenza, è stato recuperato e reso consultabile l'Archivio storico comunale, un importante strumento per lo studio della storia cittadina, e nei prossimi mesi sono previsti ulteriori interventi sugli archivi di Pontenuovo e dell'Annunziata». (Segue).

mca

171440 Lug 2025

CULTURA

Napoli: **Mischiamo** le carte', esposto manoscritto Commedia del XIV secolo-5-
Thu, 17 07 2025 14:41:30

Napoli, 17 lug. (LaPresse) - Per Antonio Leo Tarasco, direttore generale Archivi del Ministero della Cultura, «il trasferimento e il riordino dell'Archivio storico del Comune di Napoli, reso possibile anche grazie al supporto economico della Direzione generale Archivi, rappresentano un fondamentale passo per restituire alla collettività documenti preziosi, rimasti a lungo inaccessibili, e un investimento per il futuro culturale della città. L'auspicio è che questa iniziativa rappresenti un modello di cooperazione e di attenzione alla memoria collettiva, da cui possano trarre beneficio studiosi, cittadini e visitatori». Laura Valente, direttrice artistica di Napoli 2500, ha concluso: «Con questo progetto la memoria custodita diventa narrazione performativa, funzione attiva degli archivi, punto di partenza per la costruzione di un linguaggio capace di raccontare e valorizzare non solo il contenuto, ma i luoghi. Questo è lo storytelling che vogliamo far passare, un archivio ben organizzato capace di farsi linguaggio: per questo abbiamo deciso di chiamare questo progetto **Mischiamo** le carte'».

mca

171440 Lug 2025

- Agenzia DIRE – Diffusione Informazione Repubblica e Estero
Titolo: Napoli 2500, archivi e biblioteche si aprono alla città
- CULTURA. NAPOLI 2500, ARCHIVI E BIBLIOTECHE SI APRONO ALLA CITTÀ /FOTO
- Thu, 17 07 2025 16:05:00
- (DIRE) Napoli, 17 lug. - Da luglio a dicembre 2025, nell'ambito delle celebrazioni per Napoli 2500, prende il via **Mischiamo** le carte: un viaggio nel cuore documentario della città. Il progetto vede la collaborazione tra il Comune di Napoli, Napoli 2500 e il Polo del Miglio della Memoria. **Mischiamo** le carte, curato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania diretta da Gabriele Capone e dalla direttrice artistica di Napoli 2500 Laura Valente, coinvolge 13 istituti culturali tra archivi, biblioteche e fondazioni, che apriranno le proprie sedi al pubblico fino al 31 dicembre 2025. Ognuno di essi esporrà, talvolta per la prima volta, un documento o un volume particolarmente significativo della storia di Napoli, selezionato dal proprio patrimonio archivistico o bibliografico. Dal XIV al XX secolo, **Mischiamo** le carte accompagna i visitatori in un viaggio attraverso i secoli e le straordinarie ricchezze culturali della città.
- A partecipare, si legge in una nota, sono le istituzioni aderenti al Miglio della Memoria - il protocollo d'intesa firmato dalla Soprintendenza con 18 enti culturali del centro antico e con il sostegno del Comune - che costituiscono un sistema culturale volto alla valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliotecario custodito nell'area delimitata dai tre decumani. Un progetto pensato per rafforzare l'identità storica di Napoli attraverso la rete dei suoi luoghi della memoria, concentrati in appena un miglio quadrato.

- La presentazione del progetto si è tenuta oggi in conferenza stampa alla presenza del sindaco Gaetano Manfredi, del soprintendente Gabriele Capone, della direttrice artistica di Napoli 2500 Laura Valente, con gli interventi, tra gli altri, di Luigi La Rocca, Capo Dipartimento per la tutela del Patrimonio culturale; Antonio Leo Tarasco, direttore Generale Archivi del ministero della Cultura; e Ferdinando Tozzi, delegato del sindaco per l'industria musicale e l'audiovisivo del Comune di Napoli.
- L'itinerario si snoda lungo il tracciato dell'antica Neapolis, unendo luoghi solitamente inaccessibili a prospettive inedite sulla storia cittadina. Le aperture e le visite saranno gestite dal personale di ogni istituto.
- Codici miniati, mappe antiche, partiture originali, lettere dalla guerra e dalla deportazione, registri contabili del Quattrocento, testi teatrali popolari, trattati sull'Inquisizione, documenti scientifici pionieristici: sono solo alcuni dei tesori custoditi per secoli e oggi restituiti al pubblico attraverso visite guidate performative, spettacoli, concerti e percorsi tematici.
- Tra i gioielli esposti, spicca il più antico manoscritto partenopeo della Commedia di Dante, miniato e annotato con glosse in volgare napoletano, risalente alla metà del XIV secolo e conservato presso la Biblioteca dei Girolamini. Alla Fondazione Biblioteca Benedetto Croce sarà invece visibile la Pianta della città di Napoli del 1566, mentre il Conservatorio di San Pietro a Majella espone il Quartetto in mi minore di Giuseppe Verdi, l'unico quartetto da camera del compositore, autografo e recante la scritta «saldato!», a testimonianza del suo dono all'istituzione.
- Nel corso della conferenza stampa è stato inoltre presentato il recupero dell'Archivio Storico del Comune di Napoli, finora custodito nelle sedi di San Lorenzo e Torre di Guardia e da anni in condizioni critiche. L'intervento ha permesso di salvare e rendere accessibili preziosi fondi documentari, tra cui atti deliberativi del Consiglio e della Giunta comunale (1861-1990), decreti sindacali e podestarili, documenti sull'edilizia pubblica, registri dello stato civile, carte relative al patrimonio immobiliare, mappe e cartografie storiche.

- Agenzia CULT – Agenzia per la Cultura e il Patrimonio
 Titolo: Campania, per Napoli 2500 fino a dicembre l'iniziativa 'Mischiamo le carte'
 Link: <https://www.agenziacult.it/eventi/campania-per-napoli-2500-fino-a-dicembre-liniziativa-mischiamo-le-carte>
-

Campania, per Napoli 2500 fino a dicembre l'iniziativa "Mischiamo le Carte"

Inizio » Eventi

🕒 17 Luglio 2025 14:51 👤 vgc 📁 Eventi 📍 Roma



Tweet



Share



Share



Email

Da luglio a dicembre 2025, nell'ambito delle celebrazioni per Napoli 2500, prende il via "Mischiamo le Carte": un viaggio nel cuore documentario della città. Il progetto vede la collaborazione tra il Comune di Napoli, Napoli 2500 e il Polo del Miglio della Memoria. "Mischiamo le carte", curato dalla Soprintendenza archivistica e bibliogr...

• Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

/

TESTATE ONLINE E GIORNALI LOCALI

- NapoliToday

Titolo: Storia di Napoli in un miglio di archivi e biblioteche: ecco il 'Miglio della Memoria'

Link: <https://www.napolitoday.it/cultura/storia-napoli-miglio-della-memoria.html>

- Teleischia
 Titolo: Napoli 2500: archivi e biblioteche si aprono alla città con l'iniziativa 'Mischiamo le carte'
 Link: <https://www.teleischia.com/napoli-2500-archivi-e-biblioteche-si-aprono-alla-citta-con-liniziativa-mischiamo-le-carte/>


[HOME](#)
[CRONACA](#)
[ATTUALITÀ](#)
[SPORT](#)
[APPUNTAMENTI](#)
[VIDEO](#)
[ELEZIONI](#)
[YOUTUBE](#)
[LIVE TV](#)

Seguici

f 0 Fans

691 Followers

0 Subscribers

LIKE

FOLLOW

SUBSCRIBE

- Pubblicità -

Google search engine

?

Le ultime

NAPOLI. ALLA STAZIONE MARITTIMA UN INFO POINT PER COME VISITARE LA CITTÀ O GIUNGERE...

News Redazione- 17/07/2025 0

SSC NAPOLI. BAGNO DI FOLLA A DIMARO: ACCOGLIENZA CALOROSA PER DE BRUYNE (SERVIZIO TG)

News Redazione- 17/07/2025 0

TIGI 60SEC ORE20 DEL 17 07 2025

Teleischia Redazione- 17/07/2025 0

NAPOLI 2500. ARCHIVI E BIBLIOTECHE SI APRONO ALLA CITTÀ CON L'INIZIATIVA "MISCHIAMO LE CARTE"

By Redazione - 17/07/2025








- Videoinformazioni

Titolo: Napoli 2500, a Palazzo Carafa presentato 'Mischiamo le carte'

Link: <https://videoinformazioni.com/napoli-2500-a-palazzo-carafa-presentato-mischiamo-le-carte/>

Cultura

Napoli 2500, a Palazzo Carafa presentato "Mischiamo le carte"

By Redazione Web - 17/07/2025

82 0



- AGIPRESS – Agenzia Giornalistica Indipendente Press
Titolo: 'Mischiamo le carte' per Napoli 2500
Link: <https://www.agipress.it/mischiamo-le-carte-per-napoli-2500/>

agipress 50
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE anni

DIRETTORE RESPONSABILE FRANCESCO CARRASSI

17 LUGLIO 2025

“MISCHIAMO LE CARTE” PER NAPOLI 2500

Visualizzazioni: 45



- Vesuviolive.it
Titolo: Napoli 2500, archivi e biblioteche si aprono alla città con 'Mischiamo le carte'

Link: <https://www.vesuviolive.it/ultime-notizie/525673-napoli-2500-archivi-e-biblioteche-si-aprono-alla-citta-con-mischiamo-le-carte/>

- UNITATV– Cronaca Campania
Titolo: Napoli festeggia i 2500 anni con l'apertura straordinaria di archivi e biblioteche storiche
Link: <https://www.unita.tv/cronaca/campania/napoli-festeggia-i-2500-anni-con-lapertura-straordinaria-di-archivi-e-biblioteche-storiche/115655/>



- Tiscali Cultura – Attualità
Titolo: Un percorso tra archivi e biblioteche per i 2500 anni di Napoli
Link: <https://cultura.tiscali.it/attualita/articoli/un-percorso-archivi-biblioteche-2500-anni-napoli/>

Un percorso tra archivi e biblioteche per i 2500 anni di Napoli

di Ansa 17-07-2025 - 14:51



- AssoNapoli – Cultura
Titolo: Napoli, archivi e biblioteche si aprono alla città per celebrare i suoi 2500 anni con l'iniziativa 'Mischiamo le carte'
Link: <https://www.assonapoli.it/cultura/napoli-archivi-e-biblioteche-si-aprono-alla-citta-per-celebrare-i-suoi-2500-anni-con-liniziativa-mischiamo-le-carte/>
- Anteprema24.it – Napoli
Titolo: Napoli, archivi e biblioteche si aprono alla città per celebrare i suoi 2500 anni
Link: <https://www.anteprema24.it/napoli/napoli-archivi-e-biblioteche-si-aprono-alla-citta-per-celebrare-i-suoi-2500-anni/>

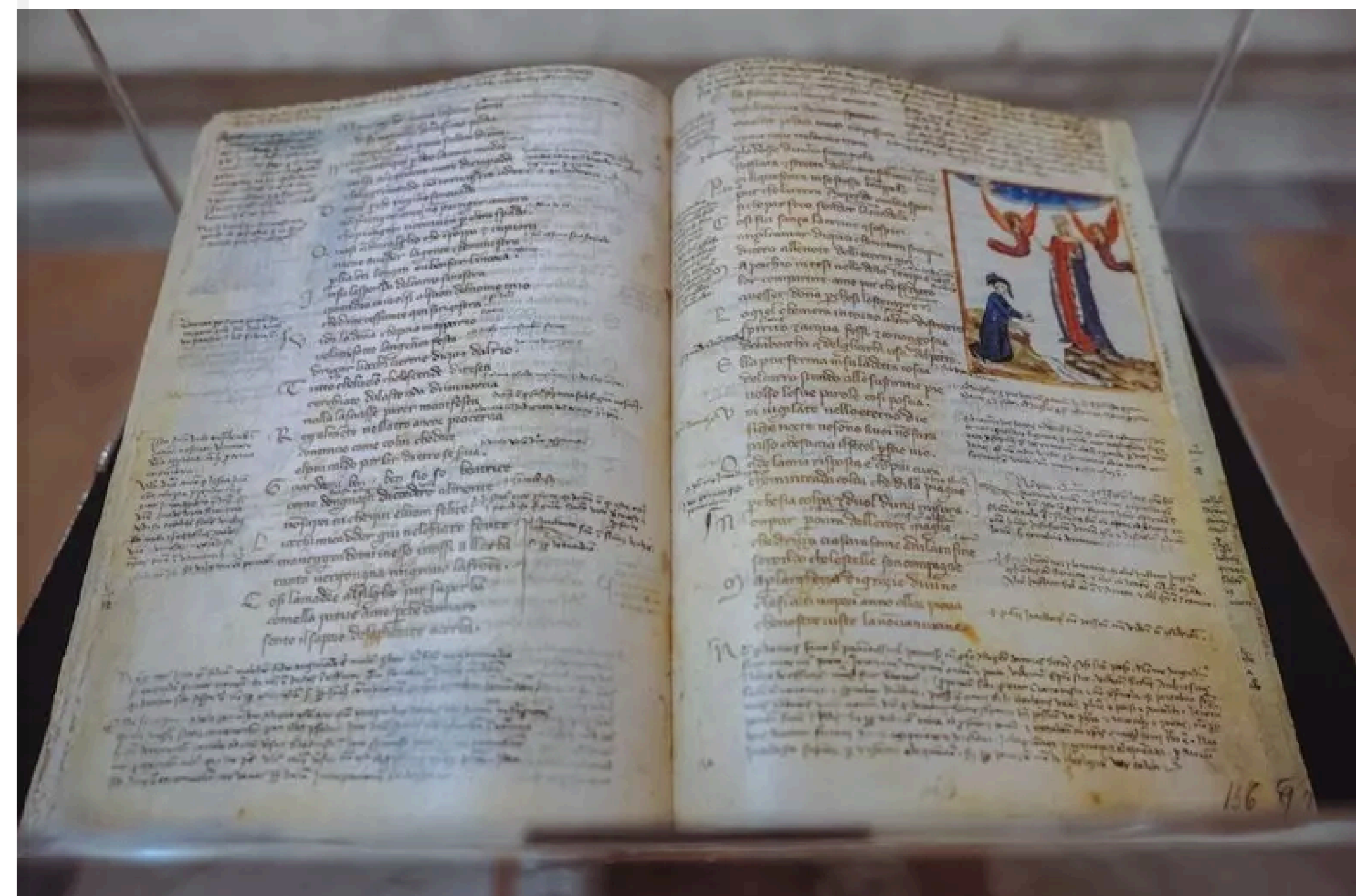
- Napoli Village – Politica

Titolo: Presentato 'Mischiamo le carte'

Link: <https://www.napolivillage.com/politica/presentato-mischiamo-le-carte/>

Tesoros bibliográficos para celebrar los 2500 años de Nápoles

Un itinerario cultural que recorre las maravillsa de los archivos y bibliotecas de la ciudad que festeja este año los dos siglos y medio de vida.



NAPLES, 18 julio 2025, 10:07
Redaccion ANSA

↑ Una edición de la Divina Comedia de mediados del siglo XIV, un de los tesoros que pueden admirarse. - TODOS LOS DERECHOS RESERVADOS

Archivos y bibliotecas abren sus puertas a la ciudad para celebrar el 2500 aniversario de la fundación de Nápoles.

Hasta el 31 de diciembre, napolitanos y turistas podrán explorar y aprender sobre el patrimonio archivístico de la ciudad.

Todo esto gracias a la iniciativa "Mischiame le Carte", un viaje al corazón documental de la ciudad. El proyecto es una colaboración entre el Ayuntamiento de Nápoles, Napoli 2500 y el Centro Miglio della Memoria, y está comisariado por la Superintendencia Archivística y Bibliográfica de Campania, dirigida por Gabriele Capone, y por la directora artística de Napoli 2500, Laura Valente.

Trece instituciones culturales, entre archivos, bibliotecas y fundaciones, abrirán sus puertas y exhibirán, en algunos casos por primera vez, un documento o volumen particularmente significativo de la historia de Nápoles, seleccionado de su patrimonio archivístico o bibliográfico.

Del siglo XIV al XX, "Mischiame le Carte" lleva a los visitantes en un viaje a través de los siglos y la extraordinaria riqueza cultural de la ciudad.

"Es un proyecto que ayuda a los napolitanos y a los visitantes de la ciudad a redescubrir el gran valor de sus archivos", declaró el alcalde Gaetano Manfredi. "Tanto los archivos históricos como los municipales ayudan a redescubrir la historia de la ciudad a través de los documentos".

"Es un hermoso viaje que narra las numerosas historias de Nápoles, tanto conocidas como desconocidas, y nos permitirá explorar la historia de una ciudad tan polifacética y extraordinaria como la nuestra. Las instituciones participantes son miembros del Miglio della Memoria, el memorando de entendimiento firmado por la Superintendencia con 18 instituciones culturales del casco antiguo y con el apoyo del Ayuntamiento para la valorización del patrimonio archivístico y bibliotecario albergado en la zona delimitada por los tres decumani", agrega.

El itinerario serpentea por la antigua Neápolis, combinando lugares habitualmente inaccesibles con nuevas perspectivas sobre la historia de la ciudad. Las inauguraciones y visitas serán gestionadas por el personal de cada institución.

Entre las joyas expuestas se encuentran el manuscrito napolitano más antiguo de la Divina Comedia de Dante, iluminado y anotado con glosas en lengua vernácula napolitana, que data de mediados del siglo XIV y se conserva en la Biblioteca Girolamini.

También está el plano de la ciudad de 1566 que se conserva en la Fundación Biblioteca Benedetto Croce; Cuarteto en mi menor de Giuseppe Verdi; el único cuarteto de cámara del compositor, autografiado y con la inscripción "¡saldato!", que da fe de su donación al Conservatorio de San Pietro a Majella.

"La memoria preservada se convierte en una narrativa performativa, una función activa de los archivos, un punto de partida para la construcción de un lenguaje capaz de describir y enriquecer no solo los contenidos, sino también los lugares", enfatizó el director artístico Valente.

El evento también presentó la restauración del Archivo Histórico del Ayuntamiento de Nápoles, anteriormente ubicado en los edificios de San Lorenzo y Torre di Guardia, y en estado crítico durante años.

"El Archivo Municipal", enfatizó el Superintendente Capone, "es una herramienta importante para el estudio de la historia de la ciudad, y se planea continuar trabajando en los archivos de Pontenuovo y Annunziata en los próximos meses".

TODOS LOS DERECHOS RESERVADOS © Copyright ANSA

Compartir

f

✕

wh

l

⋮

MusicaLetteraturaGaetano Manfredi...

Último momento

08:50

Hamás, 134 muertos en últimos ataques de Israel

08:25

El Papa habla con Abu Mazen, urge ayuda a Gaza

08:02

Mueren 19 por hambre en Gaza, en las últimas horas

07:55

Zelensky quiere aumentar armas 50% en seis meses

07:47

Kiev reporta ataque ruso, 24 misiles y 426 drones

20:45

Moscú, "abatidos 2 drones ucranianos rumbo a capital"

20:42

Irán, "reuniones con los europeos el 25/7 en Estambul"

19:56

Trump cae en los sondeos, pesa la inmigración

Todas las Noticias >